VareseNews

Bullismo: evitarlo non basta. Bisogna contrastarlo

Pubblicato: Giovedì 20 Giugno 2019

Consigliare ai bambini di non lasciarsi coinvolgere in situazioni violente o comunque di bullismo, non aiuta a limitare il fenomeno, anzi, lo alimenta. A dimostrarlo, se ancora ce ne fosse bisogno, uno studio condotto dall'Università del Delawere su oltre 100 bambini di età compresa tra i 10 e gli 11 anni, seguiti sia a scuola che a casa dai ricercatori, con appositi "giochi" e interviste in grado di testare dinamiche personali e di gruppo, sia tra pari che in relazione con gli adulti, insegnanti e genitori.

Naturalmente i genitori sono sempre animati dalle migliori intenzioni, ma chiedere ai figli di non partecipare a episodi di bullismo non li aiuta a sviluppare anticorpi contro questo fenomeno sociale. Perché **per sconfiggere il bullismo non basta evitarlo, bisogna affrontarlo. Come? Innanzi tutto parlandone**, favorendo il dialogo e il racconto di episodi vissuti in prima persona o riportati dai giornali, o prendendo a spunto dei libri, film o cartoni animati. Parlarne significa pensarci su, ragionare, confrontarsi.
Educare i figli al dialogo, lasciando che possano esprimersi, facilita reazioni positive, attive e propositive, anche in caso di difficoltà, propria o di un compagno, **riducendo il rischio che i propri ragazzi diventino bulli, vittime o spettatori silenti e quindi in qualche modo complici.**

Lo studio sottolinea quindi quanto il fenomeno del bullismo non riguardi solo vittime e aggressori dei singoli episodi ma più in generale la comunità in cui si sviluppano, famiglie incluse.
Per questo diventa importante che i genitori evitino atteggiamenti violenti, fisicamente e verbalmente, insegnando ai figli che non esistono giustificazioni per simili comportamenti. È importante che i genitori **insegnino ai figli ad affrontare i problemi e a evitare di voltarsi dall'altra parte. A partire**

dal buon esempio, il più efficace e indispensabile dei maestri.

di bambini@varesenews.it